

ORDINE DEL GIORNO n. 898

Oggetto: Sostegno a favore delle iniziative contro il cibo sintetico.

Il Consiglio regionale

premessso che

- il cibo sintetico:
 - a) è un prodotto sintetico e ingegnerizzato;
 - b) è prodotto in bioreattori;
 - c) non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più performanti. Non possiamo confrontare gli impatti del cibo sintetico con le medie europee o mondiali, ma con i sistemi più avanzati e sostenibili per valutare correttamente gli esiti ambientali del cibo fabbricato in bioreattore;
 - d) limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo;
 - e) favorisce gli interessi di pochi operatori, monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo;
 - f) spezza lo straordinario legame che unisce cibo e natura;
 - g) non aiuta la salute: non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e l'esperienza maturata è ancora troppo breve e non consente di avere alcuna certezza;
 - h) non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale che guidano l'Europa, in quanto prodotto su brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo, nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali;
 - i) può avere impatti socio-economici molto pericolosi, in quanto figlio di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite;

considerato che

- il Piemonte è una delle principali regioni agricole italiane;
- il valore aggiunto dell'economia del cibo piemontese ammonta a circa 8,1 miliardi di euro: il settore primario produce circa 2 miliardi, quello secondario 3,1 e quello terziario altri 3 miliardi;
- dal rapporto CREA sull'agroalimentare in Piemonte, citando dati ISTAT e Unioncamere, si evince che in Piemonte il secondario alimentare vede la presenza del 7% delle imprese nazionali attive nel settore cibo e circa il 10% delle industrie delle bevande;
- il comparto contribuisce in misura pari al 2,5% alla ricchezza creata a livello regionale e rappresenta l'11,4% della manifattura piemontese. Le imprese che risultano iscritte al Registro nei settori dell'industria alimentare e delle bevande nel 2020, secondo i dati di Unioncamere, ammontano a 4390 (di cui 378 nell'industria delle bevande);

- non vanno assolutamente dimenticate le interdipendenze tra cibo e cultura nel contesto piemontese, si pensi, ad esempio, ai musei, sia specificamente dedicati all'alimentazione sia con sezioni rilevanti sul tema food; la grande rete del turismo rurale, con un focus sulla cultura del vino; i festival ed eventi legati alle tematiche dell'alimentazione;
- Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione, finalizzate a evidenziare i rischi della diffusione del cibo da laboratorio e sulle conseguenze che quest'ultimo potrebbe portare all'economia regionale;

tutto quanto sopra premesso e considerato

impegna il Presidente della Regione e gli Assessori competenti

- a sostenere la petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico e tutte le iniziative di sensibilizzazione al riguardo sostenute dal mondo agricolo, accademico e scientifico finalizzate a richiamare l'attenzione sui rischi della diffusione del cibo da laboratorio;
- a difendere, in sede di Conferenza Stato-Regioni e nei rapporti con il MIPAAF, le filiere agro- zootecniche piemontesi minacciate dalla diffusione del cibo sintetico.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 22 novembre 2022